COMUNE DI BONASSOLA

Provincia della Spezia

Sindaco: Giorgio Bernardin

PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE

committente:
Comune di Bonassola

Responsabile Ufficio Urbanistica:
Arch. Metella Lopresti

progettisti incaricati:
Prof. Ing. Antonio Chirico
Arch. Federica Alcozer

gruppo di lavoro:
studi geologici:
Dott. Geol. Eugenio Poggi

studi agronomici:
Dott. Agr. Paola Caffa

elaborazioni cartografiche e GIS
Arch. Valentino Pierantoni

codice elaborato	titolo elaborato			
St_02_6	**SCHEDA SERVIZI E INFRASTRUTTURE**			
formato	scala:	file di elaboraz.:	file di stampa:	data di emissione
A4				Agosto 2020

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

PARTE 1

1 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Localizzazione delle dotazioni obbligatorie del PUC (art. 34, comma 1, lett. d), l.r. 36/1997 e s.m.)

1) Piste ciclabili (compatibilmente con la morfologia del territorio):

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione ambito	sup utile [mq]	coeff.increm	sup. efficace [mq]	PTCP
20	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – Salice 19_TBPN	4.459	2	8.918	IS-CE
26	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – 5.2_ CE_TEO	418	2	836	NI-CE
27	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – 1_CE_TS_TU	98	2	196	NI-CE
28	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – 4.4_CE_TI_VPP	536	2	1.072	ID-MA
29	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – Salto 19_TBPN	1.040	2	2.080	IS-MA
30	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – Salto 19_TBPN	311	2	622	IS-MA
31	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – Salto 19_TBPN	3.594	2	7.188	IS-CE
32	esist.	Pista Ciclabile - 1Â° tratto – Salice 8_CE_TDC	1.323	2	2.646	NI-CE
33	esist.	Pista Ciclabile - 3Â° tratto Galleria – 4.1_CE_TI_VPP	441	2	882	ID-MA
35	esist.	Pista Ciclabile-4Â°tratto-Galleria–La Francesca 4.1_CE_TI_VPP	1.114	2	2.228	ID-MA
36	esist.	Pista Ciclabile- 4Â° tratto - Galleria –Macinara 4.1_CE_TI_VPP	1.614	2	3.228	ID-MA
37	esist.	Pista Ciclabile-6Â° tratto - Galleria–Valle Santa 4.3_CE_TI_VPP	1.066	2	2.132	IS-CE
38	esist.	Pista Ciclabile-4Â°tratto-Galleria– Macinara 19_TBPN	162	2	324	IS-CE
50	esist.	Pista Ciclabile-4Â°tratto-Galleria– Macinara 13.1_RI_TPA	984	2	1.968	IS-MA
64	esist.	Pista Ciclabile-7Â°tratto-Valle santa 4.3_CE_TI_VPP	1.436	2	2.872	IS-CE
65	esist.	Pista Ciclabile-10Â°tratto-Valle santa 4.3_ CE_TI_VPP	310	2	620	IS-CE
66	esist.	Pista Ciclabile-9Â°tratto galleria -Valle santa 4.3_CE_TI_VPP	550	2	1.100	IS-CE
67	esist.	Pista Ciclabile-9Â°tratto -Valle santa 4.3_CE_TI_VPP	155	2	310	IS-CE
68	esist.	Pista Ciclabile-8Â°tratto-Valle santa 4.3_ CE_TI_VPP	455	2	910	IS-CE
80	esist.	Pista Ciclabile-3Â°tratto- 5.1_CE_TEO	147	2	294	ID-MA
116	esist.	Pista Ciclabile-5Â°tratto- La Francesca 19_TBPN	924	2	1.848	IS-CE
117	esist.	Pista Ciclabile-6Â°tratto- La Francesca 19_TBPN	2.762	2	5.524	IS-CE
121	esist.	Pista Ciclabile-6Â°tratto galleria- La Francesca 19_TBPN	513	2	1.026	IS-CE

2) Parcheggi pubblici di quartiere/frazione:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile [mq	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
34	esist.	area a parcheggio 4.1_CE_TI_VPP	535	2	1.070	ID-MA
54	esist.	area a parcheggio S.Giorgio -2.4 CE_TSI	390	2	780	NI-MA
60	esist.	area a parcheggio Reggimonti -2.6 CE_TSI	618	2	1.236	NI-MA
62	esist.	area a parcheggio 4.1_CE_TI_VPP	258	2	516	ID-MA
63	esist.	area a parcheggio 4.1_CE_TI_VPP	25	2	50	ID-MA
72	esist.	area a parcheggio via Roma 4.4_CE_TI_VPP	24	2	48	ID-MA
74	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 5.1 CE_TEO	50	2	100	ID-MA
77	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 5.1 CE_TEO	74	2	148	ID-MA
78	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 5.1 CE_TEO	83	2	166	ID-MA
79	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 5.1 CE_TEO	30	2	66	ID-MA
82	esist.	Parcheggio 5.1 CE_TEO	145	2	290	ID-MA
85	esist.	Parcheggio 5.2 CE_TEO	44	2	88	ID-MA
86	esist.	Parcheggio lungo Via Sivori 5.2 CE_TEO	163	2	326	ID-MA
87	esist.	Parcheggio Stazione FFSS 5.2 CE_TEO	459	2	918	ID-MA
88	esist.	Parcheggio lungo strada 5.2 CE_TEO	64	2	128	ID-MA
90	esist.	Parcheggio lungo strada Montaretto 5.3 CE_TEO	48	2	96	NI-CO
91	esist.	Parcheggio Montaretto 5.3 CE_TEO	372	2	744	NI-CO
92	esist.	Parcheggio Montaretto 5.3 CE_TEO	934	2	1.868	NI-CO
93	previs.	Parcheggio Montaretto 5.3 CE_TEO Prop. Pub. Esist. da attuarsi	463	1	463	NI-CO
97	esist-previs	Parcheggio Reggimonti 5.3 CE_TEO Area derivante da convenzione opere da attuarsi	191	1	191	NI-CO
109	esist.	Parcheggio Scernio 13.1 RI_TPA	183	2	366	IS-MA
113	esist.	Parcheggio Serra 13.2 RI_TPA	26	2	52	IS-MA
115	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 13.2 RI_TPA	99	2	198	IS-MA

3) Parcheggi a servizio di ambiti storici ed urbani pedonali:						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
7	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 1 CE_TS_TU	184	2	368	NI-CE
18	esist.	Parcheggio Via C. Colombo 1 CE_TS_TU	16	2	32	NI-CE
19	esist.	Parcheggio -1 CE_TS_TU	37	2	74	NI-CE
21	esist.	Parcheggio -1 CE_TS_TU	118	2	236	NI-CE
22	esist.	Parcheggio -1 CE_TS_TU	114	2	228	NI-CE
23	esist.	Parcheggio -1 CE_TS_TU	42	2	84	NI-CE
24	esist.	Parcheggio -1 CE_TS_TU	69	2	138	NI-CE
25	esist.	Parcheggio di fronte al Municipio -1 CE_TS_TU	305	2	610	NI-CE
39	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 1 CE_TS_TU	32	2	64	NI-CE
40	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 1 CE_TS_TU	20	2	40	NI-CE
41	esist.	Parcheggio su ex ferrovia 1 CE_TS_TU	423	2	846	NI-CE
42	esist.	Parcheggio su ex ferrovia 1 CE_TS_TU	159	2	318	NI-CE
43	esist.	Parcheggio su ex ferrovia 1 CE_TS_TU	752	2	1.504	NI-CE
44	esist.	Parcheggio di fronte alla Proloco 1 CE_TS_TU	87	2	174	NI-CE
46	esist.	Parcheggio di fronte alla Proloco 1 CE_TS_TU	43	2	86	NI-CE
47	esist.	Parcheggio di fronte alla Proloco 1 CE_TS_TU	35	2	70	NI-CE
48	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 1 CE_TS_TU	44	2	88	NI-CE
49	esist.	Parcheggio Via C. Colombo 1 CE_TS_TU	71	2	142	NI-CE
51	esist.	Parcheggio lungo Via C. Colombo 1 CE_TS_TU	22	2	44	NI-CE
81	esist.	Parcheggio lungo strada 5.1 zzzz	283	2	566	ID-MA
114	esist.	Parcheggio C.S.Giorgio a valle della ferrovia 1 CE_TS_TU	275	2	550	NI-CE
118	esist.	Parcheggio vico C.S.Giorgio a valle ferrovia 1 CE_TS_TU	36	2	72	NI-CE
119	esist.	Parcheggio vico C.S.Giorgio a valle ferrovia 1 CE_TS_TU	74	2	148	NI-CE
120	esist.	Parcheggio vico C.S.Giorgio a valle ferrovia 1 CE_TS_TU	64	2	128	NI-CE

4) Aree pubbliche riservate alla distribuzione delle merci a servizio degli ambiti storici ed urbani pedonali:						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
3	esist.	Area Pedonale via Frat.Rezzano- mercato di quartiere	3.726	2	7.452	NI-CE

5) Viabilità di livello locale: Esistente						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
V1	esist		-	-	-	-

6) Viabilità di livello sovracomunale: Esistente						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile[mq]	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
V2	esist	SP42	18.815-	-	-	-
V3	esist	SP64 Baracca-Levanto	46.642	-	-	-
V5	esist	Rete escursionistica e sentieri	5.739	-	-	-

6.1) Infrastrutture di trasporto Impianti per la mobilità in sede propria di livello sovracomunale: Esistente						
V4	esist	Ferrovia e Stazione ferroviaria	6.552-	-	-	-

7) Altre infrastrutture per la mobilità previste dal Piano:

Oltre alla viabilità primaria vengono individuate:

- **strade (pubbliche e/o vicinali) da riqualificare sia per iniziativa pubblica sia per iniziativa consortile dei privati proprietari confinanti il tracciato**
- **antichi percorsi di origine rurale**
- **sentieri della rete escursionistica di particolare pregio paesistico/testimoniale**

Per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, nonché quelli finalizzati alla riqualificazione, potenziamento della sezione stradale ed integrazione della rete stradale, si applicano le disposizioni di cui ai successivi § 5, 6, 7, 8, e 9

In particolare per i percorsi di crinale di pregio paesistico/testimoniale nonché per le strade-che attraversano i SIC e le aree natura, per gli interventi di manutenzione si richiama l'esigenza di un progetto dettagliato di recupero e riqualificazione, che proceda ad un rilievo dei percorsi e del loro contesto, con particolare attenzione:

- **ad una classificazione storica e funzionale - lunghezza pendenza larghezza accessibilità e gravitazione insediativa;**
- **alle connessioni con la rete viaria veicolare e con gli spazi ed i servizi pubblici;**
- **ai punti singolari di pregio ambientale paesistico e panoramico;**
- **agli elementi di particolare emergenza architettonica, storico-artistica o testimoniale;**
- **ai centri nodali di attrazione;**
- **alle caratteristiche fisiche intrinseche –margini, pavimentazioni, arredi;**
- **alle condizioni manomissioni e degrado che hanno alterato forme e rapporti tradizionalmente acquisiti**

A tale studio dovrà seguire un successivo progetto unitario di riordino e riqualificazione organizzato per fasi e per singoli interventi pubblici, coordinando e condizionando altresì nel tempo le modalità e le regole di intervento dei proprietari dei terreni limitrofi, in ordine alle sistemazioni dei margini con i percorsi, delle tecniche edilizie e materiche da impiegare.

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

2 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Localizzazione delle dotazioni aggiuntive del PUC (art. 34, comma 2, lett. d), l.r. 36/1997 e s.m.)

1) Impianti per la mobilità urbana in sede propria (in presenza dei relativi fabbisogni ed anche a servizio di più Comuni)

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

2) Mercati annonari comunali a servizio di vasti ambiti territoriali:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile [mq]	coeff. increm.	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

3) Parcheggi pubblici di interscambio (nei Comuni ove sono presenti differenti sistemi di trasporto pubblico):

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile [mq]	coeff. increm.	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

3 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Dotazione minima per unità di carico urbanistico prevista dal PUC, in base alla classificazione del Comune di cui all'art. 3 del RR n. 2/2017

Classificazione del Comune:	COMUNE COSTIERO AI SENSI Articolo 3 Comma 1. lettera c) RR 2/17
Dotazione minima per infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi:	3 mq/ UCU
Dotazione minima complessiva prevista dal PUC. per le infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi (art. 3, comma 2, lett. d), RR n. 2/17)	16,6 mq/U.C.U.

4 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Disciplina delle destinazioni d'uso complementari eventualmente ammesse negli ambiti riservati alle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi

Funzioni complementari ammesse (max. 25% dello sviluppo lineare di V1)	Eventuali limitazioni di cui all'art. 13, com-ma 2, l.r. 36/1997 e s.m.:
3) Produttiva direzionale:	
4) Commerciale:	
5) Autorimesse e rimessaggi:	
6) Servizi:	
7) Parcheggi privati pertinenziali: in applicazione del § 9	

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

5 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree destinati alle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi

5.1 Prescrizioni generali per gli interventi sulle infrastrutture per la mobilità e parcheggi pubblici esistenti:

Sono sempre consentiti interventi per la conservazione in efficienza delle infrastrutture esistenti, mediante opere di modifica o integrazione, finalizzati all'adeguamento normativo, sulla base di progettazione definitiva, approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.
Sugli edifici esistenti funzionali all'esercizio dell'infrastruttura sono consentiti tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia.
Sugli edifici esistenti che interferiscono con le infrastrutture di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo.
Negli immobili, o porzioni immobiliari, funzionalmente indipendenti dall'infrastruttura e nelle aree e negli immobili regolarmente esistenti eventualmente sottostanti a viadotti, si applica la disciplina dell'Ambito di Conservazione o di Riqualificazione prevalente al contorno dell'infrastruttura.

Demolizione con ricostruzione:
Consentita solo per gli edifici funzionali all'esercizio dell'infrastruttura, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico o documentario.

Nuova costruzione:
- La realizzazione di grandi infrastrutture di interesse generale è soggetta alla specifica disciplina di settore ed il dimensionamento è definito in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia.
- Con la stessa progettazione sono definite anche le eventuali funzioni complementari ammesse e stabiliti i relativi dimensionamenti, con correlativa modificazione della perimetrazione degli ambiti posti al contorno, per quanto necessario all'inserimento di tali funzioni.
- Nel rispetto della specifica normativa di settore sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione delle infrastrutture generali pubbliche esistenti, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità, tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.
- La realizzazione di infrastrutture di interesse locale, anche se non espressamente indicate nella pertinente cartografia del Piano, deve risultare conforme alle caratteristiche tecniche di seguito indicate.
- Nel caso di opere pubbliche, oltre all'osservanza della disciplina di carattere generale relativa alle caratteristiche tecniche, il dimensionamento è definito in sede di progetto, in ragione delle esigenze funzionali e del contenimento dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi ove prescritto con i relativi studi; con la stessa progettazione sono definite anche le eventuali funzioni complementari ammesse e stabiliti i relativi dimensionamenti, con correlativa modificazione della perimetrazione degli ambiti posti al contorno per quanto necessario all'inserimento di tali funzioni.
- E' inoltre consentita la realizzazione di parcheggi interrati, sottostanti alle infrastrutture esistenti e di previsione a condizione della contestuale esecuzione delle infrastrutture previste o del rinnovamento di quelle esistenti.
- Nelle aree funzionalmente connesse alle infrastrutture di interesse generale e locale, la nuova costruzione è inoltre consentita per realizzare:
  - servizi pubblici compatibili con la tipologia di infrastruttura;
  - parcheggi pubblici.

5.2 Prescrizioni generali per gli interventi sul sistema dei percorsi minori

Nel territorio comunale è presente, anche se non del tutto individuata cartograficamente, la viabilità minore costituita da strade tagliafuoco e piste da esbosco, viabilità di accesso ai fondi agricoli, itinerari escursionistici e tramiti privati di accesso, soggetta alle seguenti specifiche disposizioni:

5.2.1 STRADE TAGLIAFUOCO E PISTE DI ESBOSCO

All'interno degli ambiti 6_RQ_TPA e 19_TERR_NAT è ammessa la formazione di strade aventi funzione tagliafuoco o di pista temporanea di esbosco, da realizzare preferibilmente mediante adattamento della viabilità minore esistente ed in assenza di rilevanti interventi sulla morfologia. Le strade e le piste temporanee di esbosco dovranno essere conformi a quanto disposto dalle norme in materia Forestale.
Al fine di favorire la gestione del bosco e in attuazione di pianificazione forestale è ammessa la realizzazione di strade forestali secondo la disciplina dell'art. 14 della L.R. 4/99, con procedure semplificate ai sensi di Legge.
L'adeguamento funzionale deve essere attuato privilegiando i materiali locali e l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

5.2.2 VIABILITÀ MINORE DI ACCESSO AI FONDI AGRICOLI

All'interno degli ambiti 6_CE_TPA – 13_RI_TPA - 14_RI_TPrA e 19_TERR_NAT ove sia dimostrata la necessità di accedere a fondi agricoli in uso o ad abitazioni di conduttori del fondo con mezzi di trasporto leggero e di lavoro agricolo, sono sempre ammessi gli interventi volti all'adeguamento al transito di detti mezzi di tratti di viabilità minore interpoderale sino ad un calibro massimo di m. 2,50, salvo limitate piazzole di incrocio.
Gli interventi ammessi dovranno essere condotti con tecniche di minimo impatto, escludendo in ogni caso la formazione di contenimenti murari di altezza eccedente i m. 2,50

5.2.3 ITINERARI ESCURSIONISTICI CICLOPEDONALI

Gli itinerari escursionistici presenti e i sentieri dell'antico impianto storico potranno essere oggetto di recupero degli elementi caratterizzanti la pavimentazione, i muretti di perimetro, e simili.
In ogni caso tutti gli interventi sulla viabilità minore di uso pubblico dovranno essere condotti con metodologie conformi alla tradizione storica locale, usando come riferimento le pertinenti indicazioni tipologiche delle *Regole della qualità progettuale* di cui ai successivi paragrafi, con il divieto di rilevanti alterazioni del tracciato, interruzioni della libera circolazione delle persone, sensibili modifiche della pendenza e del calibro.
Lungo tali tracciati è vietata in ogni caso la formazione di recinzioni non realizzate con materiali naturali secondo modelli tipici della tradizione rurale locale, o comunque tali da occludere le visuali panoramiche.
La formazione di piccole piazzole attrezzate per la sosta ed il ristoro degli escursionisti è ammessa esclusivamente entro radure già esistenti sulla base di progetti di insieme che comprendano tratti significativi e funzionali della percorrenza.
Gli arredi da impiegare nell'attrezzaggio dovranno essere di tipologia tradizionale, con elementi in legno e murature di pietra e con esclusione della collocazione di arredi prefabbricati in cls o in materiali polimerici.
Le eventuali recinzioni delle piazzole saranno costituite da siepe vegetale composta di essenze autoctone.
Ove le condizioni dei tracciati lo consentano, sono ammesse sistemazioni volte alla facilitazione dell'e-sercizio del cicloturismo montano, e il turismo equestre con obbligo, in ogni caso, di conservazione di pavimentazioni a carattere naturale.
I nuovi tratti ciclabili in sede propria devono essere realizzati in conformità con le caratteristiche tipologiche e di segnaletica della Rete Ciclabile Ligure.

5.2.4 VIABILITÀ PRIVATA

La realizzazione di rampe ad uso privato per l'accesso ai fabbricati è consentita esclusivamente ove risultino rispettate tutte le disposizioni che seguono:
• La lunghezza della rampa, a partire dal suo innesto sulla viabilità esistente sino al fabbricato, non dovrà essere superiore a m. 100, conseguiti anche con interventi successivi;
• La larghezza del percorso carrabile non deve essere superiore a mt 2,50, comprendente la cunetta e le eventuali opere di protezione.
• Accurata regimazione delle acque e degli scoli a valle, al fine di evitare riversamenti di qualsiasi tipo sulla viabilità pubblica.
Gli interventi di modifica in adeguamento delle rampe o strade private esistenti sono ammessi a condizione che siano condotti in via di massima con i criteri disposti ai punti precedenti, fatte salve le even-tuali formali difformità, da valutarsi dal Comune, in ragione dei caratteri della preesistenza e di necessità ambientali e paesistiche, o di provate difficoltà operative.

5.2.5 AREE DI APPOGGIO ALLA FUNZIONE ESCURSIONISTICA LEGGERA vedi norme dell'ambito 19_TBPN

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

6 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Sistemazione degli spazi liberi nelle infrastrutture per la mobilità

Nelle aree libere delle infrastrutture per la mobilità sono consentite le seguenti sistemazioni:
- parcheggi a raso esclusivamente pubblici
- manufatti limitatamente a pensiline funzionali all'infrastruttura.

7 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Disciplina delle distanze, fasce di rispetto e deroghe per le infrastrutture per la mobilità

I nuovi edifici funzionali all'esercizio delle infrastrutture di interesse generale e quelli destinati alle funzioni ammesse, devono rispettare le seguenti distanze:
- m. 5,00 dai confini di proprietà;
- il progetto dell'opera pubblica stabilisce la adeguate distanze dall'infrastruttura da realizzare o esistenti.

Le fasce di rispetto previste dalla legislazione vigente a protezione delle infrastrutture non sono riportate cartograficamente nel PUC, trattandosi di parametri stabiliti dalla vigente legislazione in materia.

8 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Caratteristiche tecniche dei parcheggi pubblici

I parametri urbanistici verranno definiti di volta in volta in sede di progetto in accordo con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica dei singoli parcheggi.
La distanza dai confini per quanto riguarda le strutture fuori terra che entro terra non potrà essere inferiore a m. 3,00, mentre la distanza di eventuali volumi in elevazione da altri edifici non dovrà essere inferiore a m. 6,00, elevati a 10 nel caso di pareti finestrate.

- Per i parcheggi a raso ed in sottosuolo, la modellazione del suolo non dovrà produrre muri di contenimento complessivamente di altezza maggiore di m. 3,00 e in ampiezza dovrà interessare, in area collinare, al massimo due diversi terrazzamenti di fascia contigui, senza alterare i profili generali della collina.
- Lungo il perimetro va risolta l'integrazione nel contesto: messa a dimora di siepi o alberature di alto fusto, muretti a secco o altri ad essi assimilabili, garantendo la riconoscibilità e la continuità pedonale nei margini del parcheggio.
- I parcheggi a raso dovranno di norma presentare un'estensione di superficie di suolo impermeabile limitata alle corsie di distribuzione dei veicoli e comunque non superiore al 40% dell'intera superficie interessata. Dovranno essere alberati o sistemati con siepi vegetali di separazione tra gruppi di stalli e di divisione con la viabilità ordinaria.
- Per i parcheggi in sottosuolo qualora il soprassuolo non sia destinata ad altri parcheggi, la sistemazione della superficie potrà costituire un nuovo spazio urbano praticabile e sarà quindi caratterizzato dagli elementi costitutivi di una piazza urbana: pavimentazione, illuminazione, elementi di arredo ovvero potrà essere rinverdita a costituire un'area di rispetto.
- Per i parcheggi in struttura fuori terra, devono essere posti lungo il perimetro, soluzioni architettoniche morfologicamente controllate volte alla limitazione dell'impatto nel contesto e l'impiego di accurate piantumazioni vegetali.

9 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

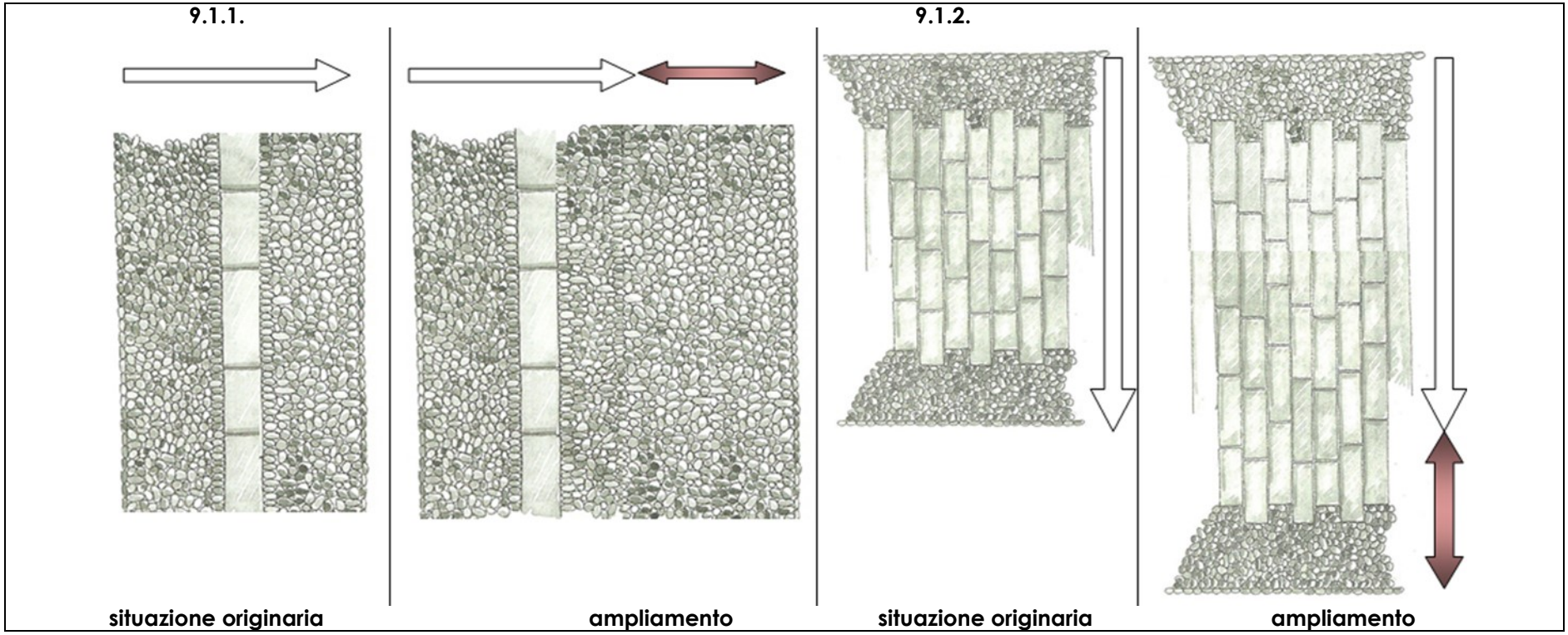
parametri di riferimento: Norme di progettazione per l'inserimento delle opere nel territorio

Gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture, nonché quelli di adeguamento e modificazione di quelle esistenti devono essere progettati con l'obiettivo di coniugare i livelli di funzionalità ed efficienza necessari con il contenimento dell'impatto sull'ambiente e sul tessuto urbanizzato.
A tal fine, ove possibile, devono essere realizzate apposite zone filtro laterali, alberate e arredate con essenze vegetali, eventualmente integrate con barriere antirumore o altri dispositivi atti all'attenuazione dei fattori di scarsa compatibilità.
Il progetto esecutivo delle strade pubbliche e di uso pubblico deve riservare una sede apposita per ospitare piste ciclabili e le connessioni con percorsi limitrofi di caratteristiche adeguate al transito ciclistico ove non sia possibile riservare una sede apposita.
L'andamento dei tracciati infrastrutturali deve essere definito al fine di attenuare l'entità delle opere di sostegno e contenimento.
La dimensione dei muri di sostegno necessari deve essere, ove possibile, contenuta, anche mediante il ricorso a gradonature o al trattamento e rivestimento delle superfici che debbono, preferibilmente, essere rivestite e trattate con vegetazione.

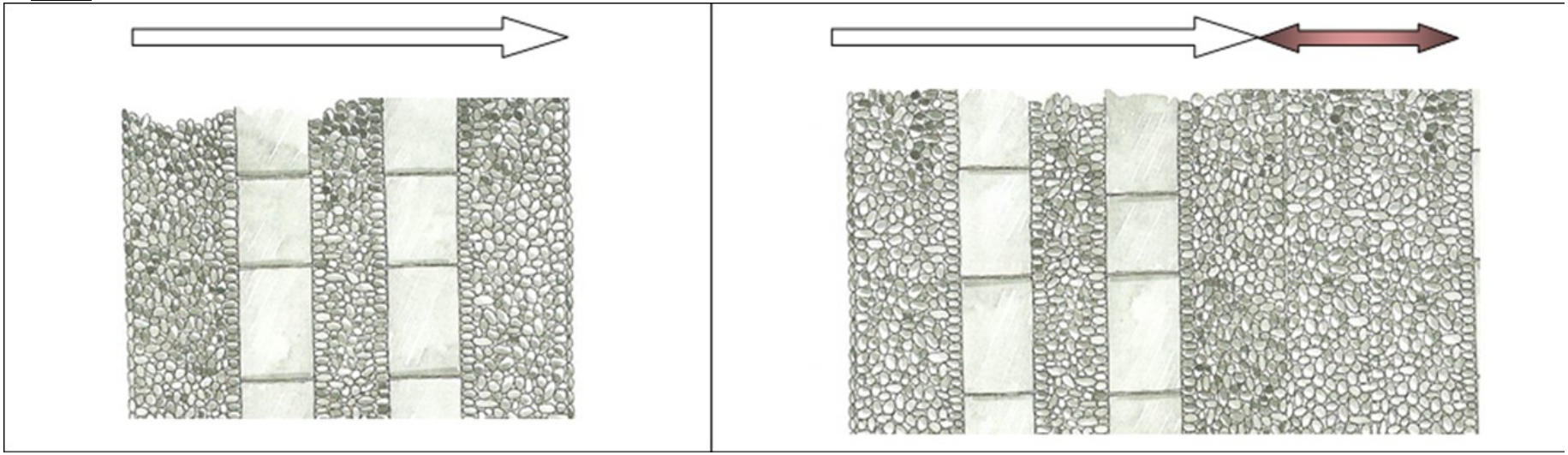
9.1 integrazioni del sistema infrastrutturale: POTENZIAMENTO DIFFUSO DELLA SEZIONE STRADALE

Le seguenti disposizioni si applicano agli interventi di manutenzione straordinaria restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale (veicolare e pedonale) nonché alla rete delle strade vicinali, in specie per la viabilità tradizionale con traffico limitato ai residenti:

Con la finalità di ottenere una più adeguata riconfigurazione funzionale del livello urbanizzativo, specie viario, dell'Ambito, è possibile per i tracciati indicati in cartografia di PUC con particolare grafia, creare allargamenti della sede stradale, con la creazione contestuale di puntuali spazi di sosta veicolare per favorire l'incrocio occasionale del transito.
L'attuazione potrà avvenire su iniziativa pubblica e/o privata convenzionata tramite PCC, la cui convenzione comporterà da parte del proprietario dell'area la cessione all'uso pubblico delle aree coinvolte nell'allargamento della sede stradale e/o dello spazio di sosta, a fronte dell'applicazione delle norme di cui all'art. 36 delle N.G. del PUC.
Le caratteristiche edilizie e materiche dovranno rispettare le indicazioni morfologiche delle seguenti schede di riferimento, cui attenersi anche per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei tracciati esistenti.

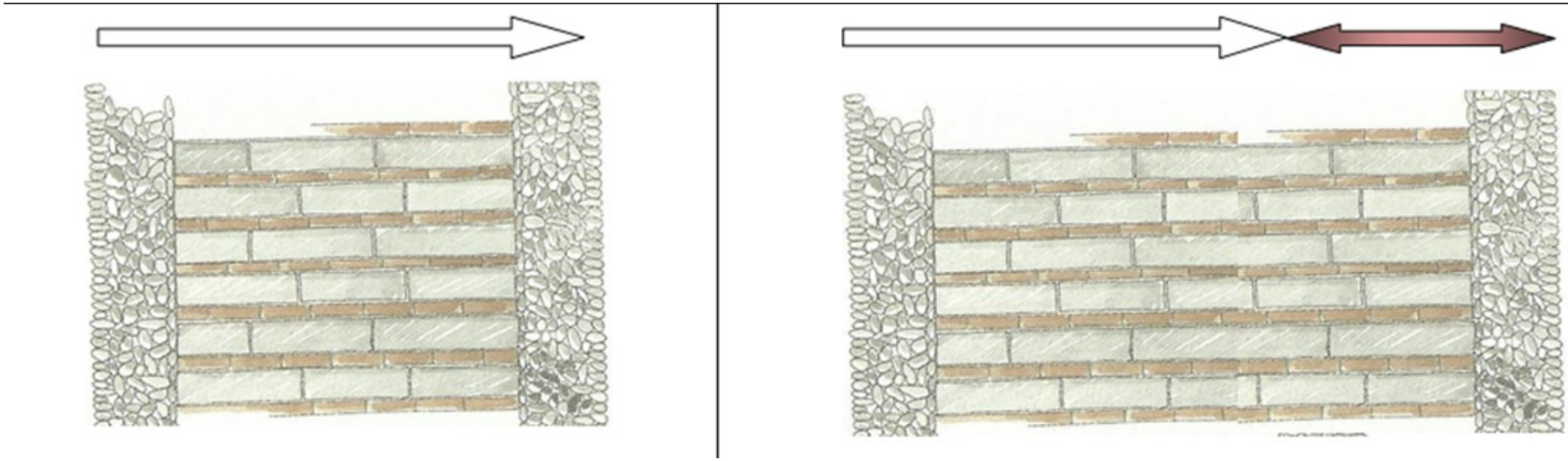


9.1.3.



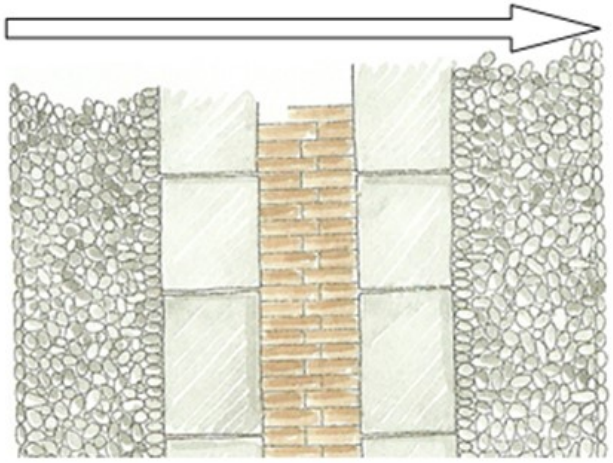
situazione originaria **ampliamento**

9.1.4.

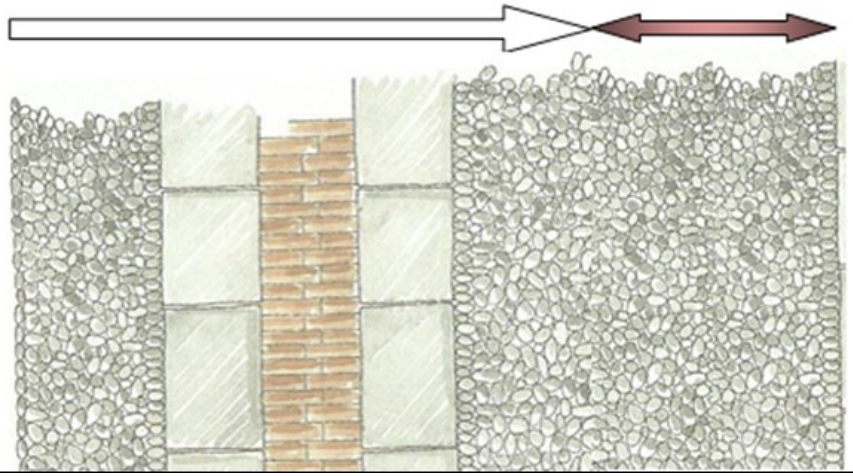


situazione originaria **ampliamento**

9.1.5.

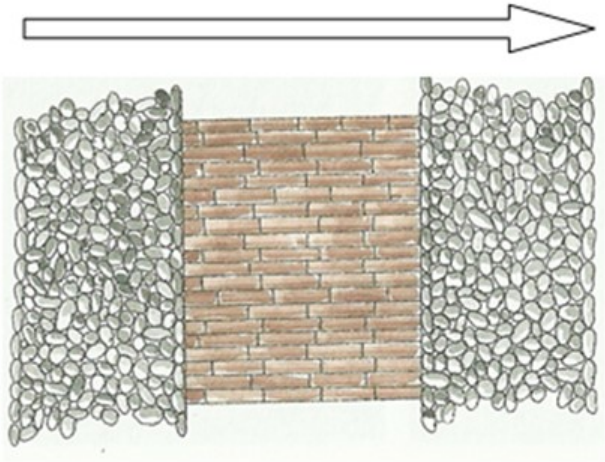


situazione originaria

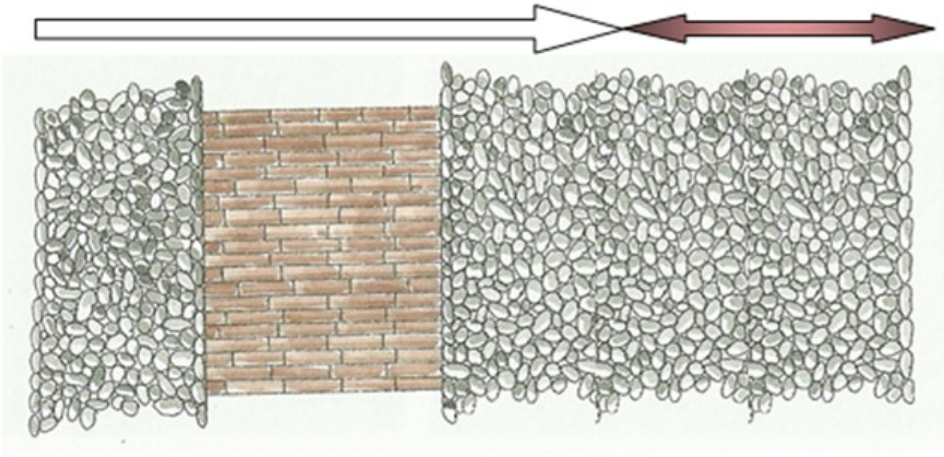


ampliamento

9.1.6.

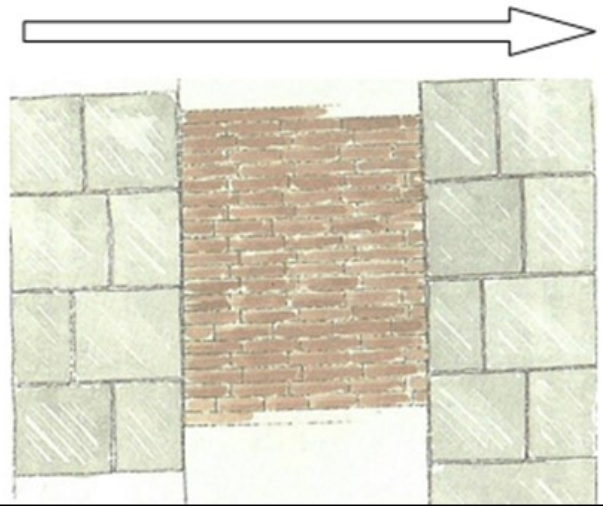


situazione originaria

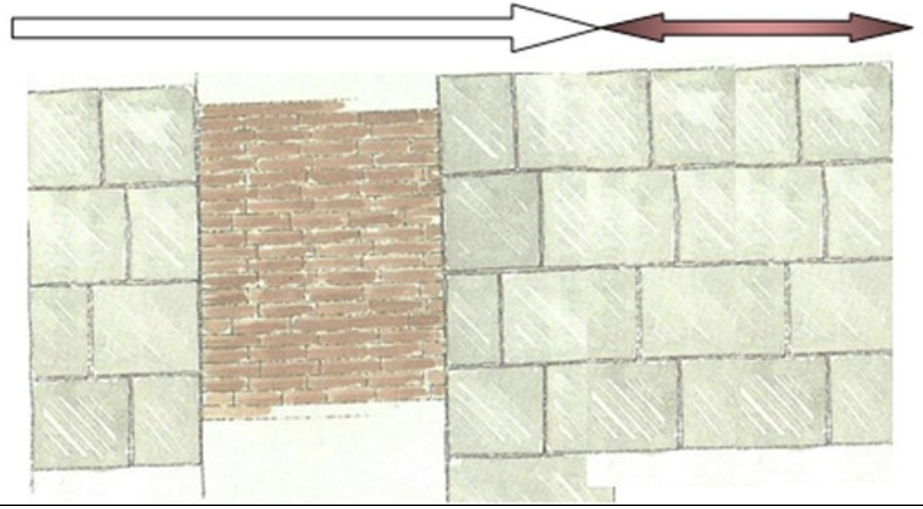


ampliamento

9.1.7.

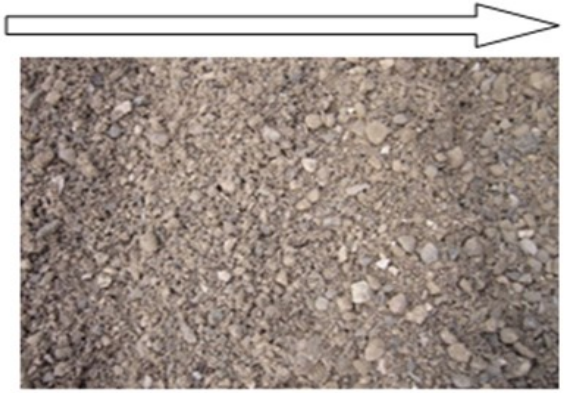


situazione originaria

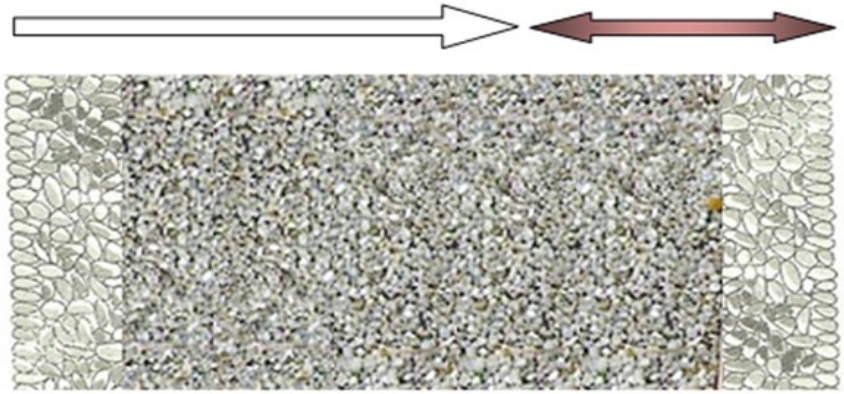


ampliamento

9.1.8. **nei casi il tracciato sia completamente deteriorato o non fosse stato pavimentato**



situazione originaria: fondo naturale

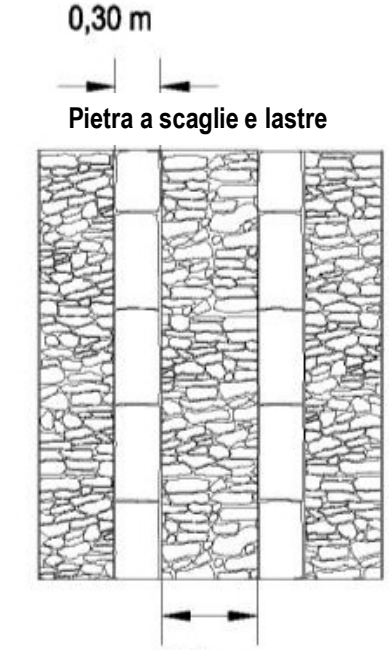


ampliamento: bordi in ciottoli o scaglie di pietra locale e nella zona centra le cemento pigmentato drenante o conglomerato cementizio con ghiaie di granulometria grossa o molto grossa (16-40mm)

SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

9.1.9.

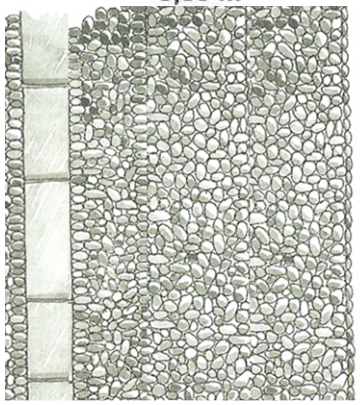
SCHEMA TIPOLOGICO PER REALIZZAZIONE DI PERCORSI MINORI, INTERPODERALI, SENTIERI, ACCESSI ALLA PROPRIETÀ



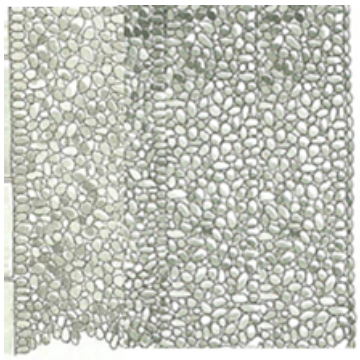
Pietra a scaglie e lastre

terra stabilizzata o fondo naturale consolidato o cemento pigmentato drenante





ciottolato con listatura pietra



ciottolato

9.1.9.1

Realizzazione EX NOVO di tracciati privati, percorsi interpoderali, sentieri necessari per accesso a fondi agricoli e boscati, da attuarsi con materiali e finiture naturali idonei alla massima permeabilità del fondo e all'assorbimento dell'opera nel paesaggio.

- **Larghezza totale max : 2,50 m (comprese eventuali cunette)**
- **Larghezza corsie : come da disegno con traccia carrabile 0,30 m.**
- **Larghezza massima nel caso di sentiero : 1,50 m.**

	TIPOLOGIA	*MATERIALE*	*DISPOSIZIONE*
Percorsi in pietra	**Tradizionale**	**Pietra locale in lastre o scaglie ciottolati con listature di pietra**	**Guide in lastre di pietra Corsie laterali/centrale in scaglie sistemate di piatto**
Percorsi in mattoni più rari	**Tradizionale**	**Mattoni in cotto pieni posti di coltello**	**Guide carrabili in lastre di pietra Corsie laterali/centrale in mattoni disposti a corsi orizzontali o a spina di pesce**
Percorso in terra	**Tradizionale – tipologia da utilizzare sempre nel caso di "sentieri" in aree boscate - rurali**	**Terra stabilizzata**	**Sistemazione terra battuta stabilizzata o fondo naturale consolidato o cemento pigmentato dre-nante**

9.1.9.2

Nel caso di RECUPERO e RESTAURO della pavimentazione tradizionale esistente bisogna procedere al rilievo dettagliato dei materiali presenti e della tecnologia usata, specie lungo le crose di crinale e riproporre le stesse soluzioni; anche qualora si eseguano puntuali allargamenti della sezione stradale, sia per la realizzazione di piazzole di scambio, sia laddove il PUC consenta il potenziamento dell'infrastrut-tura la soluzione dovrà presentarsi come estensione tipomorfologica coerente con la situazione di fatto preesistente.

9.2 DISPOSIZIONI PER LE MANUTENZIONI DEL SISTEMA DEI PERCORSI MINORI

Le seguenti disposizioni con carattere di norma urbanistico-edilizia e paesistica si applicano agli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale minore (prevalentemente pedonale) nonché della rete delle strade vicinali, in termini indicativi e di indirizzo, derogabili solo in presenza di adeguata documenta-zione che dimostri la necessità di operare con modalità diverse e fatta oggetto di valutazione da parte della Commissione al Paesaggio:

9.2.1. MANUTENZIONI DELLE PAVIMENTAZIONI DEI PERCORSI TRADIZIONALI -PREMESSA

Prima di intervenire sui sentieri o sulle CROSE, occorre valutare lo stato di conservazione degli ele-menti posti sulla loro superficie di calpestio, lo stato e la stabilità delle eventuali opere di sostegno o di delimitazione laterale e delle opere di raccolta e di deflusso delle acque meteoriche. Occorre inoltre esaminare le modalità di posa in opera della pavimentazione, le caratteristiche dimensionali e geome-triche del percorso (larghezza e pendenza), la natura e la consistenza del terreno.
Prima di scegliere il tipo di intervento e le modalità della sua realizzazione; occorre in ogni caso veri-ficare la natura, la consistenza e la stabilità del terreno, per individuare il tipo di sottofondo più ido-neo, preferendo in ogni caso soluzioni che garantiscano buona flessibilità e sufficiente potere drenante, quali le massic-ciate in pietrame o il "Macadam". Si ricorda, infine, che la garanzia di buona tenuta delle opere stradali è assicurata anche dalle connessioni tra i singoli elemen-ti componenti e che, per-tanto, alcune delle soluzioni comunemente adottate, come quella delle lastre lapidee o delle pietre di-stanziate tra loro e annegate in un letto di calcestruzzo cementizio, risultano poco durevoli a dispetto delle attese, per la loro intrinseca rigidità e conseguente fragilità.
In generale quindi ogni intervento deve, in particolare:

- **contribuire a preservare il sistema di percorrenze storiche che segnano il territorio di Bonassola;**
- **conservare il sistema delle visuali panoramiche godibili dai diversi percorsi e delle visuali dalle quali il percorso è direttamente percepibile;**
- **conservare o riparare i manufatti che segnano lo sviluppo del singolo percorso;**
- **conservare e confermare il sistema di relazioni fisiche e funzionali che legano il singolo percorso agli edifici e ai poderi cui dà accesso.**

9.2.2. RIPARAZIONE DI PUNTI CEDEVOLI DELLA PAVIMENTAZIONE

L'intervento consiste nella riparazione puntuale di parti danneggiate o "affondate" rispetto alla normale superficie di calpestio del percorso. In relazione al tipo di materiale della pavimentazione (ciottoli di dimensioni più piccole e regolari, blocchi di dimensioni maggiori e irregolari o lastre di selciato) e del tipo di difetto, l'intervento deve conseguire un sufficiente innalzamento della parte di pavimentazione "depressa", anche attraverso un parziale rifacimento, con reintegrazione e rinforzo del sottofondo cedevole.

- materiali

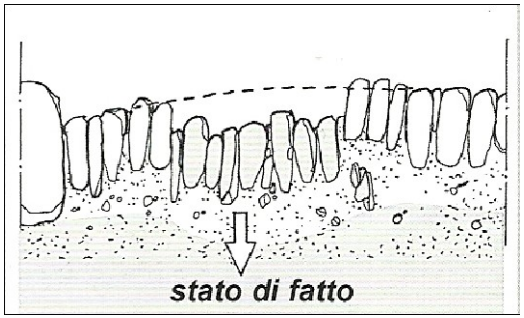
Ove possibile, in relazione alle caratteristiche del contesto, è preferibile usare elementi lapidei regolari, il più possibile simili tra loro per forma e dimensione, che possano essere collocati a contatto l'uno con l'altro, evitando commessure di elevata dimensione, che possono facilitare i movimenti reciproci tra i blocchi, le infiltrazioni incontrollate di acque superficiali e l'attecchimento di vegetazione infestante. Nella riparazione di acciottolati esistenti, si possono utilizzare ele-menti lapidei di forma ellissoidale, da porre in opera cori l'asse maggiore posto in verticale, in modo da garantire un migliore inserimento nel sottofondo. Nella riparazione dei selciati si usano invece massi spaccati, evitando di esporre all'usura la superficie di rottura, per migliorare la resistenza della pavimentazione e le caratteristiche di sicurezza e di percorribilità del percorso. Gli elementi di dimensioni maggiori sono generalmente posti in opera nella parte mediana del sen-tiero. La ghiaia per il sottofondo deve essere di grandezza media e la sabbia deve essere silicea o quarzosa, depurata dai piccoli sassi o da sostanze terrose.

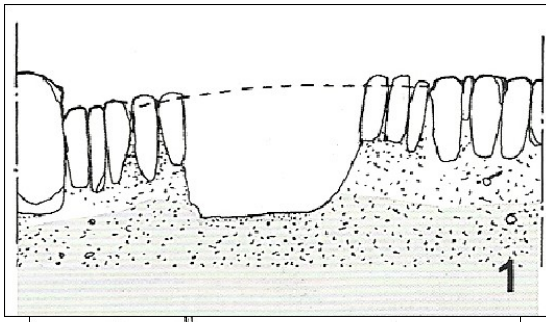
- tecniche e fasi esecutive

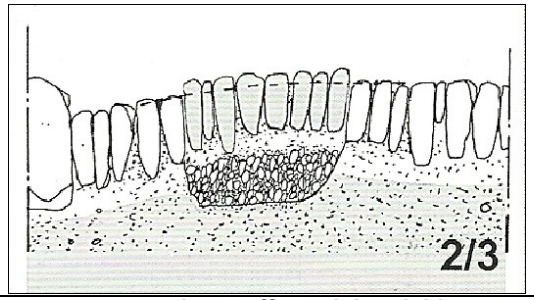
1. **Sollevamento-rimozione dei pezzi danneggiati e del sottofondo eventualmente fangoso e cedevole, fino a raggiungere lo strato di terreno stabile e compatto.**
2. **Pulizia dei pezzi in pietra rimossi per un loro eventuale riutilizzo.**
3. **Inserimento di uno strato di ghiaia e sabbia per colmare il sottofondo.**
4. **Posa in opera dei nuovi pezzi di pavimentazione, secondo le modalità indicate nello schema seguente:**

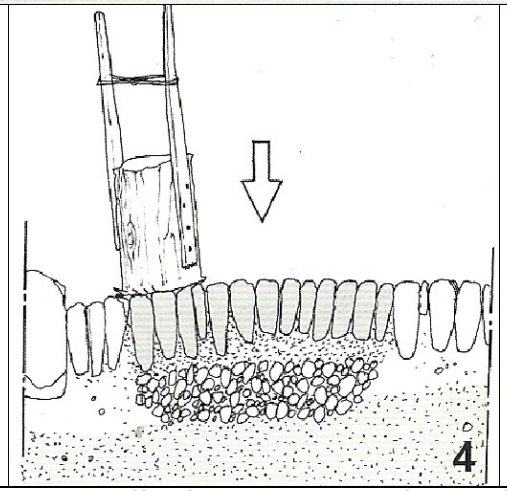
Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	**SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)**

Le seguenti disposizioni si applicano agli interventi di manutenzione straordinaria restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale co-munale (veicolare e pedonale) nonché alla rete delle strade vicinali, in specie per la viabilità tradizionale con traffico limitato ai residenti:
Con la finalità di ottenere una più adeguata riconfigurazione funzionale del livello urbanizzativo, specie viario, dell'Ambito, è possibile per i tracciati indicati in cartografia di PUC con particolare grafia, creare allargamenti della sede stradale, con la creazione contestuale di puntuali spazi di sosta veicolare per favorire l'incrocio occasionale del transito.
L'attuazione potrà avvenire su iniziativa pubblica e/o privata convenzionata tramite PCC, la cui convenzione comporterà da parte del proprietario dell'area la cessione all'uso pubblico delle aree coinvolte nell'allargamento della sede stradale e/o dello spazio di sosta.
Le caratteristiche edilizie e materiche dovranno rispettare le indicazioni morfologiche delle seguenti schede di riferimento, cui attenersi anche per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei tracciati esistenti.









I rappezzi di nuova realizzazione sono soggetti, per effetto dei carichi, a un assestamento più veloce e accentuato rispetto alla parte circostante, tendendo a cedere in breve tempo e determinando, di conseguenza, nuove discontinuità rispetto ai suoi margini. Questa circostanza deve essere attentamente valutata, in modo da prevenire tale fenomeno, ponendo in opera i nuovi elementi a quota superiore (dai 2 ai 5 cm) rispetto al piano di posa della pavimentazione esistente.

9.2.3. NUOVA PAVIMENTAZIONE IN ACCIOTTOLATO O IN SELCIATO

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova pavimentazione, con elementi arrotondati e regolari (ciottoli) o con elementi di dimensioni maggiori e irregolari (selciato), su di un sentiero esistente sterrato o su un percorso di nuovo tracciato.
L'intervento può essere limitato a singoli tratti o può interessare più vaste porzioni del percorso.

- materiali

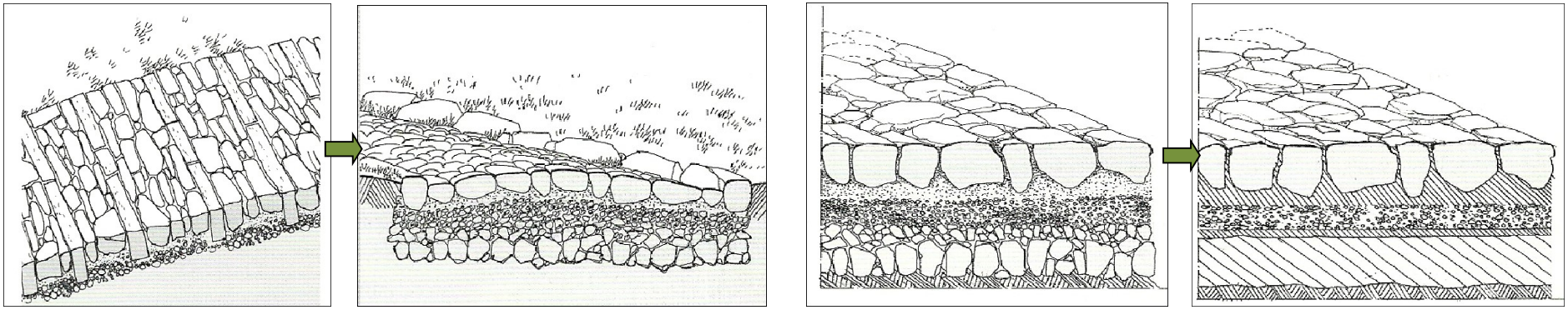
I materiali devono presentare le medesime caratteristiche descritte all'intervento 1.4.1. Per le pavimentazioni in selciato, gli elementi di pietra devono essere lavorati in modo che siano accostati gli uni agli altri evitando commessure troppo ampie, che possono provocare la rottura, la rimozione accidentale, il movimento dei singoli pezzi, l'incontrollata infiltrazione di acque meteoriche e l'attecchimento di vegetazione infestante, con conseguenti rischi di dissesti.

- tecniche e fasi esecutive

La nuova pavimentazione deve essere posata su di un sottofondo che può essere elastico (se realizzato in sabbia secondo le modalità tradizionali) o rigido (se costituito da calcestruzzo di varia composizione, secondo tradizioni più recenti, sperimentate a partire dalla fine dell'Ottocento). Gli elementi lapidei possono essere posti in opera "a secco" (su un letto di sabbia) o "a umido" (su uno strato di malta).
Occorre comunque preventivamente accertarsi che il terreno sia compatto o, se necessario, compattarlo con rulli e mazzapicchi.
Le fasi di esecuzione possono essere così schematizzate:

1. **Scavo del terreno, per una profondità pari a circa 40-50 cm.**
2. **Eventuale realizzazione di uno strato di calcestruzzo (spessore da 20 a 30 cm), formato da calce idraulica e ciottoli piuttosto piccoli.**
3. **Stesura di un sottile strato di malta per spianare la superficie del letto di calcestruzzo.**
4. **Posa di uno strato di ghiaia, per conferire elasticità all'insieme.**
5. **Stesura di uno strato di sabbia (dello spessore necessario alla posa dei pezzi), battitura con rullo compressore o con mazzapicchio, eventuale bagnatura con acqua, successiva stesura di un ulteriore strato di 4 cm su cui posare gli elementi della pavimentazione, riempimento delle commessure con sabbia e ripetuta battitura delle pietre.**
6. **Stesura di un letto di malta idraulica diluita (spessore 10 cm), posa in opera e battitura delle pietre della pavimentazione e sigillatura delle commessure con malta fluida. In ogni caso, le pietre devono essere poste in opera tenendo conto che la battitura necessaria alla loro stabilizzazione e il successivo naturale assestamento ne abbasseranno il livello finale.**

La nuova pavimentazione deve in ogni caso risultare stabile e resistente all'uso e all'usura che ne consegue, sicura per la percorrenza pedonale, nonché, se prevista e ammissibile, per quella veicolare. Per materiali e tessitura superficiale, inoltre, la pavimentazione non deve essere in contrasto con quelle tradizionali presenti nel Comune di Bonassola.



9.2.4. RIPARAZIONE DEI MURI DI DELIMITAZIONE LATERALE E DI SOSTEGNO

L'intervento consiste nel consolidamento puntuale, nella integrazione o nel parziale rifacimento dei muri, generalmente a secco, di delimitazione laterale e di sostegno del terreno o del percorso stesso, con una tecnica muraria simile a quella denominata "cuci e scuci". L'entità di tali operazioni è legata alle forme di dissesto dei manufatti.

- materiali

La resistenza, la stabilità e la durabilità di un muro o di una sua parte, dipendono strettamente dalla qualità dei materiali impiegati per la sua costruzione o riparazione e dalla forma dei singoli elementi componenti (blocchi spaccati, blocchi arrotondati, scaglie). Per questo, ove possibile, si consiglia di reimpiegare gli elementi esistenti, anche se parzialmente o totalmente crollati, previa accurata pulitura e selezione.

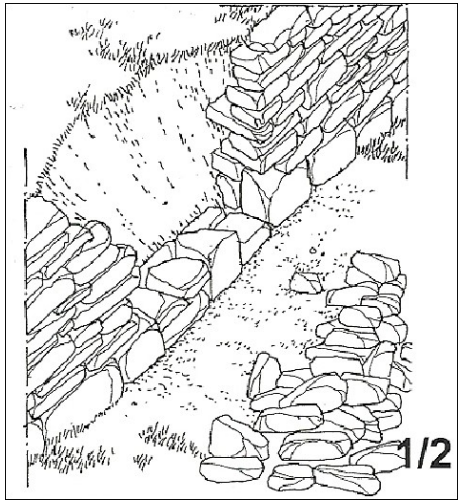
- tecniche e fasi esecutive

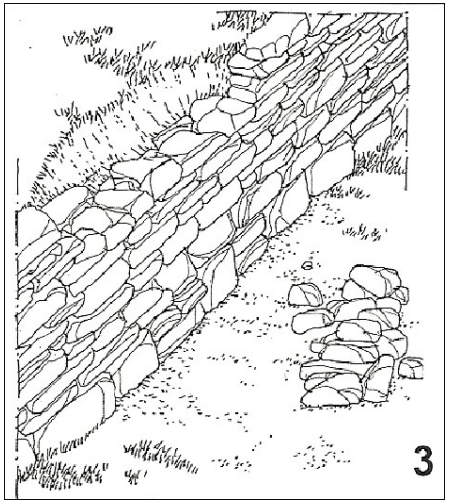
Le operazioni di riparazione puntuale di muri di sostegno si articolano schematicamente nelle seguenti fasi:

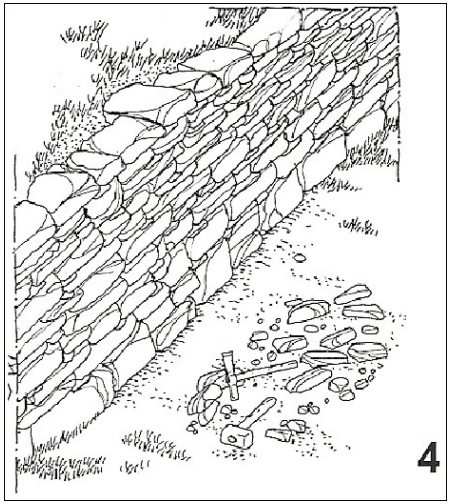
1. **Rimozione della parte franata, separando le pietre di maggiori dimensioni da quelle di dimensioni più piccole.**
2. **Ripristino, ove necessario, della base di fondazione del muro, impiegando massi di dimensione maggiore, appoggiati sulla roccia o sul terreno stabile.**
3. **Posa in opera delle pietre in corsi orizzontali o suborizzontali, con opportuni dreni, inclinando le pietre di dimensioni maggiori verso l'interno, per ridurre al minimo i rischi di scivolamento e posizionando il lato lungo in senso trasversale, per legare trasversalmente il muro. Le pietre arrotondate, invece, devono essere collocate all'interno del muro, per lasciar scorrere l'acqua.**
4. **Riempimento delle cavità con scaglie, inserite a forza. Ove necessario, si può ricorrere a un limitato impiego di malta a base di calce idraulica.**

Si raccomanda di valutare le esigenze di deflusso delle acque di imbibizione dal terreno sostenuto dal muro, rispettando la sua naturale capacità drenante, non interrompendo i sistemi già esistenti o predisponendo nuovi dreni in numero e dimensioni adeguati.









9.2.5. NUOVE OPERE MURARIE LATERALI (specie per Ambiti 4_CE_TIVPP, 5_CE_TIVPP, 6_RQ_TPA, 9_TERR_NAT)

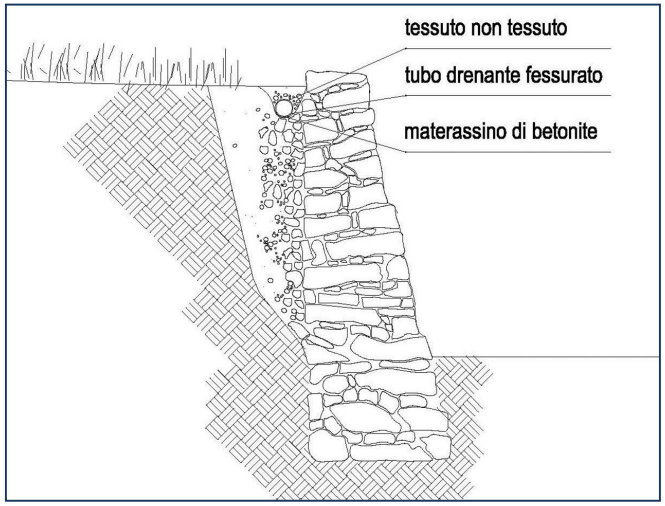
Gli interventi consistono nella costruzione di nuove opere per garantire la stabilità del terreno circostante e del percorso stesso, oltre che per assicurare la regimentazione e il deflusso delle acque superficiali e di infiltrazione.

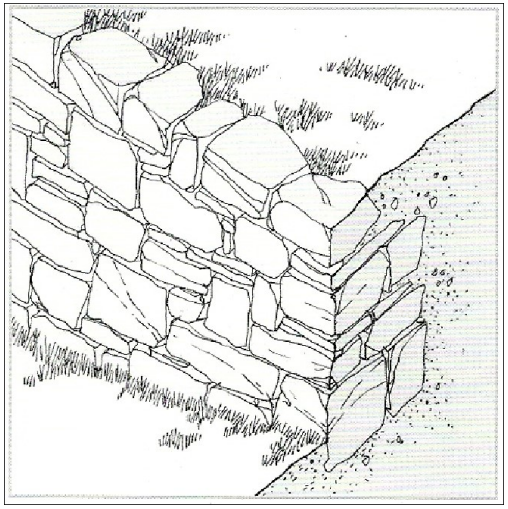
- materiali

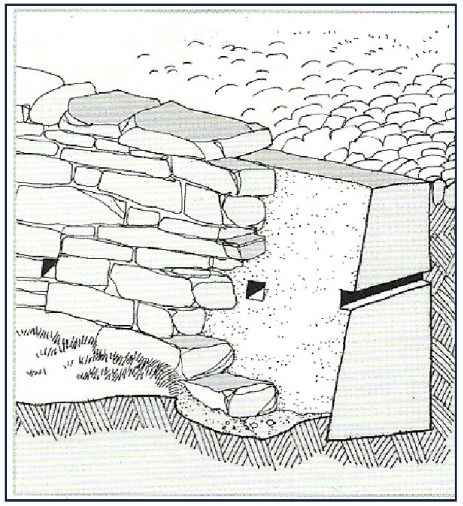
Nella realizzazione di nuove opere di tale natura, è necessario utilizzare materiali lapidei locali posti in opera con tecniche tradizionali.
È da evitare l'impiego del calcestruzzo di cemento armato a vista, neppure per la realizzazione dei soli cordoli di finitura all'apice dei muri in pietra, a causa della rigidità delle strutture così realizzate e della loro scarsa durabilità a fronte delle condizioni ambientali aggressive.
Il calcestruzzo di cemento armato può essere impiegato solo come nucleo strutturale di un muro in pietra a vista, debitamente dotato di dreni e di blocchi di protezione sommitali estesi a tutto lo spessore dell'opera.

- tecniche e fasi esecutive

Le operazioni di esecuzione dei muri di sostegno devono rispettare i requisiti visti per la riparazione dei muri esistenti (vedi punto 9.2.4).
Nei casi in cui ciò è ammesso uso veicolare del percorso soprastante l'impegno strutturale imposto dalla necessità di contenere le spinte del terreno e i carichi trasmessi consentirà la realizzazione di un muro controterra in calcestruzzo di cemento armato, opportunamente dotato di dreni per lo sfogo delle acque di infiltrazione e ruscellamento profondo, purché, di fronte ad esso, sia costruito un secondo muro con pietre in tutto simili a quelle dei circostanti muretti a secco e con le stesse caratteristiche di tessitura e di posa in opera.
Ciò per tutelare i caratteri del paesaggio assicurando al contempo la funzionalità, la stabilità e la durata delle opere di nuova realizzazione.







9.2.5.1 *muro in pietra* lavorata a spacco disposta a corsi orizzontali senza stuccatura dei giunti a vista con correlate opere di regimentazione delle acque h max =2.50 m

9.2.5.2 *doppio muro:*
- **controterra in calcestruzzo di cemento armato opportunamente dotato di dreni per lo sfogo delle acque di infiltrazione e ruscellamento profondo**
- **e fronte valle muro in pietra analogo per tessitura a quelli preesistenti**

10 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Modalità di attuazione

Per la realizzazione di interventi da parte del Comune ed altri Enti pubblici o concessionari di pubblici servizi si applicano le vigenti disposizioni in materia di esecuzione di opere pubbliche.
Permesso di costruire convenzionato per interventi relativi alla realizzazione da parte di soggetti privati di parcheggi pubblici.

11 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Margini di flessibilità nella realizzazione di infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi pubblici

Non esistono nel PUC previsioni per la realizzazione di nuove infrastruttureper la mobilità ed i parcheggi pubblici

12 Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC

parametri di riferimento: Eventuali previsioni specifiche per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità locale e sovralocale

La progettazione esecutiva di opere di adeguamento tecnico funzionale delle infrastrutture esistenti, nonché di eventuali infrastrutture oggi non previste dal PUC, dovrà seguire i seguenti criteri:

- Per i parcheggi a raso ed in sottosuolo, la modellazione del suolo non dovrà produrre muri di contenimento complessivamente di altezza maggiore di m. 3,00 e in ampiezza dovrà interessare, in area collinare, al massimo due diversi terrazzamenti di fascia contigui, senza alterare i profili generali della collina.
- Lungo il perimetro va risolta l'integrazione nel contesto: messa a dimora di siepi o alberature di alto fusto, muretti a secco o altri ad essi assimilabili, garantendo la riconoscibilità e la continuità pedonale nei margini del parcheggio.
- I parcheggi a raso dovranno di norma presentare un'estensione di superficie di suolo impermeabile limitata alle corsie di distribuzione dei veicoli e comunque non superiore al 40% dell'intera superficie interessata. Dovranno essere alberati o sistemati con siepi vegetali di separazione tra gruppi di stalli e di divisione con la viabilità ordinaria.
- Per i parcheggi in sottosuolo qualora il soprassuolo non sia destinata ad altri parcheggi, la sistemazione della superficie potrà costituire un nuovo spazio urbano praticabile e sarà quindi caratterizzato dagli elementi costitutivi di una piazza urbana: pavimentazione, illuminazione, elementi di arredo ovvero potrà essere rinverdita a costituire un'area di rispetto.
- Per i parcheggi in struttura fuori terra, devono essere posti lungo il perimetro, soluzioni architettoniche morfologicamente controllate volte alla limitazione dell'impatto nel contesto e l'impiego di accurate piantumazioni vegetali.

Altre indicazioni specifiche sono fornite dal REC

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

PARTE 2

1 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Localizzazione delle dotazioni obbligatorie del PUC (art. 34, comma 1, lett. d), l.r. 36/1997 e s.m.)

a) AREE ED EDIFICI PER L'ISTRUZIONE:

1) asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, anche a servizio di più comuni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
12	esist.	Scuola dell'Infanzia paritaria "Giobatta Pendibene"	165	2	330	NI-CE

2) istruzione superiore dell'obbligo, in presenza dei relativi fabbisogni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

3) strutture sportive da riservare all'utilizzo dei complessi per l'istruzione, ove non già presenti negli stessi complessi, anche a servizio di più comuni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

b) AREE ED ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE:

1) edifici per le funzioni amministrative, sanitarie di base, culturali, religiose, in funzione dei relativi fabbisogni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
13	esist.	Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria - 1 CE_TS_TU	667	2	1.334	NI-CE-
14	esist.	Municipio Bonassola -Uffici- 1 CE_TS_TU	488	2	976	NI-CE-
15	esist.	Oratorio di Sant'Erasmo- 1 CE_TS_TU	171	2	342	NI-CE-
16	esist.	Nuova proloco - Sala Polivalente Comune- 1 CE_TS_TU	299	2	598	IS-CE
55	esist.	Circolo ARCI "Casa del Popolo" di Montaretto-2.5 CE_TSI	392	2	784	NI-CO
56	esist.	Oratorio di San Rocco M11di Montaretto- 2.5 CE_TSI	98	2	196	NI-CO
59	esist.	Chiesa di Santa Maria Assunta Reggimonti – 2.6 CE_TSI	1.299	2	2.598	NI-MA
69	esist.	CNR- 4.4 CE_TI_VPP	316	2	632	NI-CE
71	esist.	Chiesa La Madonnina della Punta 4.4 CE_TI_VPP	29	2	58	IS-CE
112	esist.	Chiesa di San Giorgio 2.2 CE_TSI	350	2	700	NI-MA
122	esist.	Castello di Bonassola-ambito 5.2 CE_TEO	731	2	1.462	NI-CE
123	prev..	sale pubbliche lotto C sub-ambito 1 CE_TS_TU.1	744	1	744	NI-CE

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

2) edilizia residenziale pubblica, in funzione dei relativi fabbisogni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
89	esist.	Edilizia Residenziale Pubblica MONTARETTO + AREE DI PERTINENZA - 2.5 CE_TSI	2.232 1.907	2 2	4.464 3.814	NI-CO

3) mercati comunali di quartiere e/o mercati a "km0":

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

4) residenze socio-assistenziali e protette, in funzione dei relativi fabbisogni ed anche a servizio di più comuni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
76	esist-previs	RSA 5.1 CE_TEO Prop. Pub. Esist. – opere da attuarsi	175	1	175	ID-MA

5) spazi pubblici dotati di wi-fi con libero accesso:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
84	esist.	Area WiFi - Bonassola - Stazione FS	333	2	666	ID-MA

6) impianti per la raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti, anche a servizio di più comuni

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
107	esist-previs (*)	Discarica di Costa Colletto: 12.4 RI_ TPr_RA struttura esistente da attivare SCENARIO 1 ambito 12.4	6.250	1	6.250	ID-MO-A ANI-MA -

(*) Si indica la duplice opzione in quanto l'intero ambito può diventare globalmente uno standard (scenario di attuaz. N.2); si adotta lo scenario N.1 prudenziale rispetto alle soglie da verificare

7) cimiteri e relativi servizi:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
58	esist.	Cimitero Reggimonti 2.6 CE_TSI	337	2	674	NI-MA
70	esist.	Cimitero Bonassola 4.4 CE_TSI	3.069	2	6.138	IS-CE
94	esist.	Cimitero San Giorgio 6.2 CE_TPA	247	2	494	IS-MA

8) impianti di protezione civile per le situazioni di soccorso ed emergenza, anche a servizio di più comuni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

9) impianti per l'approvvigionamento, la depurazione e la distribuzione idrica anche a servizio di più Comuni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
110	esist.	ambito 13.4 area tecnologica -	1.390	2	2.780	IS-MA-CPA
111	esist.	ambito 2.6 area tecnologica -	1.964	2	3.928	NI-MA
124	esist.	ambito 13.3 area tecnologica -	2.087	2	4.174	IS-MA-CPA

(

c) AREE PER FRUIZIONE LUDICA, RICREATIVA E SPORTIVA:

1) passeggiate ed aree pedonali per l'aggregazione sociale e manifestazioni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
1	esist.	Area Pedonale lungo Via Risorgimento 1.CE_TS_TU	135	2	270	NI CE
5	esist.	Area Pedonale lungo Via Risorgimento 1.CE_TS_TU	1.752	2	3.504	NI CE
6	esist.	Piazzetta pedonale Via Giacomo Matteotti1. 1.CE_TS_TU	259	2	518	NI CE
8	esist.	Sagrato chiesa - Oratorio di Sant'Erasmo 1.CE_TS_TU	122	2	244	NI CE
9	esist.	Passeggiata Oratorio di S.Erasmo a CNR1. 1.CE_TS_TU	888	2	1.776	NI CE
10	esist.	Area Pedonale lungo Via Risorgimento 1.CE_TS_TU	866	2	1.732	NI CE
11	esist.	Area Pedonale su via Daneri 1.CE_TS_TU Prop. Pub. Esist. da attuarsi	1.925	1	1.925	NI CE
45	esist.	Passeggiata a sbalzo ex ferrovia -1.CE_TS_TU	831	2	1.662	NI CE
52	esist.	Piazza Poggio-2.1. CE_TSI	117	2	234	NI-MA
53	esist.	Piazzetta di Serra-2.2. CE_TSI	231	2	462	NI-MA
73	esist.	Isola verde via Colombo -1.CE_TS_TU	381	2	762	NI CE
75	esist.	Area Monumentale ai Caduti -5.1. CE_TEO _	250	2	500	ID-MA

2) aree di tutela del verde urbano e reti ecologiche:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
108	esist-previs	Verde di mitigazione Discarica di Costa Colletto: da attivare SCENARIO 1 DELL'AMBITO 12.2 RI_TPr_RA	7.295	1	7.295	ID-MoA

3) aree sistemate a giardino o a parco attrezzato locale o di quartiere:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
4	esist.	Giardino pubblico via F.Rezzano 1.CE_TS_TU	259	2	518	NI-CE

4) impianti sportivi locali o di quartiere, in funzione dei relativi fabbisogni:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
2	esist.	Area verde con campi sportivi via I.Berverino 1.CE_TS_TU	3.063	2	6.126	NI-CE
61	esist.	Campo da Tennis 4.1 CE_TI_VPP	1.234	2	2.468	ID-MA
95	esist.	Campo da Calcio Montaretto 6.3 CE_TPA	3.334	2	6.668	IS-MA

5) spiagge libere e libere attrezzate nei comuni costieri ed aree riservate alla balneazione lungo corsi o specchi d'acqua dotate di apposita regolamentazione:						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
98	esist.	Spiaggia Libera con ampliamento Bonassola centro	2.304	2	4.608	NI-CE
99	esist.	Spiaggia Libera - Vallesanta	1.202	2	2.404	IS-CE
100	esist.	Spiaggia Libera attrezzata - Bonassola centro	2.896	2	5.792	NI-CE
101	esist.	Spiaggia Libera- Bonassola centro	164	2	328	NI-CE
102	esist.	Spiaggia Libera per cani - Vallesanta	221	2	442	IS-CE
103	esist.	Spiaggia Libera La Francesca	583	2	1.166	IS-CE
104	esist.	Spiaggia Libera - Salice	667	2	1.334	IS-CE
105	esist.	Spiaggia Libera attrez. (da spiaggia libera) - Vallesanta	2.496	2	4.992	IS-CE
106	esist.	Spiaggia Libera- Bonassola centro	1.567	2	3.134	NI-CE

2 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Localizzazione delle dotazioni aggiuntive del PUC (art. 34, comma 2, lett. a),b),c). l.r. 36/1997 e s.m.)

a) AREE ED EDIFICI PER L'ISTRUZIONE:						
1) istruzione universitaria e relativi servizi residenziali e funzionali, anche a servizio di più comuni:						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-
2) centri per la formazione professionale, anche a servizio di più comuni:						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-
3) strutture pubbliche per la ricerca e l'innovazione tecnologica:						
sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

b) AREE ED ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE:

1) assistenza sanitaria ospedaliera:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

2) grandi impianti per lo spettacolo e ricreativi:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

3) centri fieristici ed espositivi:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

4) rifugi escursionistici:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

5) accoglienza per senza dimora e comunità nomadi:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

6) impianti per lo smaltimento di rifiuti:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

7) servizi delle Amministrazioni dello Stato:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

c) IMPIANTI PER LO SPORT ED AREE NATURALI ATTREZZATE A PARCO

1) grandi impianti sportivi:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

2) parchi pubblici urbani e territoriali naturali ed attrezzati:

sigla	esist/previs	descrizione/localizzazione	sup utile	coeff. increm	sup. efficace [mq]	PTCP
-	-	-	-	-	-	-

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

3 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Dotazione minima per unità di carico urbanistico prevista dal PUC, in base alla classificazione del Comune di cui all'art. 3 del RR n. 2/2017

Classificazione del Comune:	COMUNE COSTIERO AI SENSI Articolo 3 Comma 1. lettera c) RR 2/17	
Dotazione minima per dotazioni territoriali obbligatorie:	21 mq/ U.C.U.	
Dotazioni minime previste dal PUC. per le dotazioni territoriali obbligatorie i (art. 3, comma 2, lett. a),b), c), RR n. 2/17)	lett. a),b)	lett. c)
	12,77 mq/U.C.U.	14,57 mq/U.C.U.
Dotazione minima complessiva prevista dal PUC. per dotazioni territoriali obbligatorie i (art. 3, comma 2, lett. a),b), c), RR n. 2/17)	43,94 mq/U.C.U.	

4 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Disciplina delle destinazioni d'uso complementari eventualmente ammesse negli ambiti riservati alle dotazioni territoriali obbligatorie ed aggiuntive

Funzioni complementari ammesse (max. _____%)	Dotazioni territoriali obbligatorie	Dotazioni territoriali aggiuntive	Eventuali limitazioni di cui all'art. 13, comma 2, l.r. 16/2008 e s.m.
8) Residenza			
9) Commercio: 20%	in aggregazione alle attrezzature di interesse comune		
10) Servizi privati e convenzionati:			
11) Parcheggi privati:			

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

5 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree destinati alle dotazioni territoriali obbligatorie ed aggiuntive.

Prescrizioni generali per gli interventi sugli edifici e relative aree di pertinenza destinati alle dotazioni territoriali obbligatorie ed aggiuntive esistenti:

Negli immobili esistenti, o loro porzioni, funzionalmente indipendenti o che possono essere rese indipendenti dal servizio pubblico senza determinarne la riduzione, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno;
Con i progetti delle opere pubbliche è definito il dimensionamento delle funzioni complementari,
Sugli edifici esistenti che interferiscono con i servizi di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo.
I giardini, i parchi e gli spazi verdi strutturati esistenti, devono essere conservati per le loro caratteristiche morfologiche, vegetazionali e di effettiva fruibilità, non essendo ammessa la loro sostituzione con altri tipi di servizi, ancorché pubblici.
La dimensione dei nuovi edifici o dell'ampliamento volumetrico di servizi pubblici esistenti è definita, in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia.

Ristrutturazione edilizia consentita, senza obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali:
- per gli edifici esistenti già adibiti a servizi pubblici o contestualmente al cambio d'uso per l'introduzione di servizi pubblici;
- per gli edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti finalizzata al mantenimento dell'attività svolta o alla realizzazione di servizi pubblici.

Demolizione e ricostruzione consentita, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario, anche in relazione al contesto, limitatamente alla realizzazione di edifici destinati a servizi pubblici; nei giardini, parchi e aree verdi strutturate pubbliche, la sostituzione edilizia di edifici esistenti deve essere effettuata soltanto sul relativo sedime e non deve comportare la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

Nuova costruzione, non consentita nei giardini, parchi e aree verdi strutturate, laddove determini la riduzione degli spazi verdi e l'abbattimento di alberature esistenti, e nei servizi individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC.

Consentita per realizzare servizi pubblici, dimensionati in relazione alle esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività;
- Sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione dei servizi pubblici esistenti, con le limitazioni sopra indicate per i giardini, parchi ed aree verdi strutturate pubbliche, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.

6 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Sistemazione degli spazi liberi negli edifici destinati alle dotazioni territoriali obbligatorie ed aggiuntive.

Nelle aree libere di pertinenza degli edifici destinati alle dotazioni territoriali obbligatorie ed aggiuntive previste dal Piano, sono consentite le seguenti sistemazioni:
Le pertinenze sono consentite limitatamente a ripostigli e impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno;
Nelle aree dei parchi urbani è consentita la realizzazione di viabilità interna di servizio, piccole serre di servizio e parcheggi a raso funzionali al parco di piccole dimensioni e compatibili sotto il profilo ambientale, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (art. 32 e 34 l.r. 36/1997 e s.m.)

7 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Disciplina delle distanze.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione per le dotazioni territoriali obbligatori ed aggiuntive devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche fatto salvo l'allineamento degli edifici esistenti.
- la distanza dei fabbricati dagli altri edifici non dovrà essere inferiore a m 10 per pareti finestrate

8 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Norme di progettazione per l'inserimento delle opere nel territorio

8.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Negli ambiti di conservazione e riqualificazione in cui è suddiviso il territorio comunale sono perimetrate aree ed immobili già di proprietà pubblica destinati a servizi esistenti e/o di previsione, che costituiscono standards urbanistici ovvero ulteriori spazi per servizi aggiuntivi.
Nei paragrafi precedenti § 1 e 2 si fa riferimento alle destinazioni prevalenti d'uso di tali immobili, riconducibili alle seguenti categorie:

1. verde pubblico a parco urbano o giardino naturalistico ovvero attrezzato per lo svago e lo sport
2. servizi per l'istruzione
3. attrezzature di interesse generale
4. servizi religiosi
5. parcheggi pubblici a raso ed in struttura
6. attrezzature tecnologiche e per la mobilità
7. attrezzature sanitarie e strutture pubbliche e private per soggetti che necessitano di particolare assistenza sociale e socio-sanitaria.
8. impianti cimiteriali

Sugli immobili costituenti *Servizi* ai sensi del presente comma, sono consentiti tutti gli interventi sull'esistente a condizione che non alterino valori sottesi alla qualificazione dell'immobile come emergenza paesistica- architettonico-testimoniale (Me di PUC) ovvero i connotati che stanno alla base dell'attribuzione dei valori individuati dal PUC per l'edificato.

8.2 DISPOSIZIONI PER CATEGORIE DI SERVIZI: VERDE PUBBLICO o di USO PUBBLICO, PARCO URBANO o GIARDINO NATURALISTICO

Le aree sono destinate alla costituzione ed alla conservazione di ambiti inedificati e vegetati destinati alla fruizione collettiva libera, con la presenza di modeste attrezzature atte a favorire la percorribilità leggera e la sosta dei pedoni, ed in cui risulta dominante il ruolo ecologico e naturale dell'ambito.
In corrispondenza di tali zone pertanto è limitata all'essenziale la presenza di edificazioni fuori terra o di sistemazioni artificiali privilegiandosi la conservazione della sistemazione vegetale strutturata.
Gli spazi liberi destinati alla percorrenza pedonale ed a contenute aree ricreative debbono essere realizzati privilegiando le pavimentazioni ed i contenimenti permeabili, ove possibile riconducibili alle tecniche dell'ingegneria naturalistica.
Eventuali volumetrie relative ad impianti tecnici o accessori alla fruizione prevista debbono di preferenza essere realizzati in interrato e comunque diaframmati con piantumazioni atte a limitarne l'impatto visuale.
Le aree già attrezzate a giardino o nelle quali sia presente una sistemazione vegetale strutturata, quali uliveti o boschi, devono, possibilmente, essere mantenute allo stato attuale.

8.3 DISPOSIZIONI PER CATEGORIE DI SERVIZI: VERDE PUBBLICO E/O DI USO PUBBLICO ATTREZZATO PER LO SVAGO E LO SPORT

Le aree sono destinate alla sistemazione di strutture ed impianti destinati all'esercizio della pratica sportiva libera ed organizzata.
In generale sono consentiti tutti gli interventi volti alla formazione di campi da gioco scoperti e coperti, alle strutture di servizio della pratica sportiva e per l'ospitalità del pubblico. In corrispondenza di dette strutture ed ove strettamente connessa con l'attività principale è ammessa la presenza di sedi delle società sportive, servizi di ristoro interni.
Gli spazi liberi destinati a giardini e a spazi gioco devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili all'acqua e arredati con verde naturale piantumato.
Gli impianti sportivi scoperti devono essere progettati con riguardo ai valori ambientali dell'intorno e muniti di pavimentazione drenante e le strutture accessorie devono garantire la massima fruibilità pubblica del servizio. Per i locali accessori suddetti valgono le distanze minime prescritte per i nuovi edifici.
La realizzazione di impianti sportivi scoperti deve assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura, ove possibile, equivalente.

Le essenze ad alto fusto di pregio eventualmente rimosse, ove possibile, devono essere messe a dimora nella zona circostante.

Nella sistemazione delle aree per servizi deve essere privilegiato l'andamento naturale del terreno; tuttavia, ove si rendano necessari, i muri di sostegno devono essere di altezza limitata, con superfici adeguatamente trattate, modellata o rivestita in pietra o con essenze vegetali volte a limitarne l'impatto.
In relazione ai differenti caratteri delle aree interessate, i pertinenti parametri urbanistici dei fabbricati e delle attrezzature destinate alle opere di servizio identificate al presente articolo, verranno definiti di volta in volta, in sede di progetto, in accordo con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica dei singoli servizi.

8.4 DISPOSIZIONI PER CATEGORIE DI SERVIZI: SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

-

8.5 DISPOSIZIONI PER CATEGORIE DI SERVIZI: ATTREZZATURE SANITARIE E STRUTTURE PER ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

I presidi di ospitalità collettiva per anziani e disabili sono classificati all'art.2 della L.R. 20/1999 della L.R. 20/05 e s.m.i. nonché dal Reg. Reg. n.2/2005.

- Per le caratteristiche prestazionali e gli standards strutturali ed organizzativi dei presidi di ospitalità collettiva si rinvia all'applicazione delle pertinenti previsioni normative.
- Si precisa che la trasformazione o il riuso di edilizia residenziale esistente ovvero di strutture ricettive esistenti in dette strutture di presidio potrà avvenire in ogni ambito o distretto del piano, nel rispetto dei parametri edilizi e paesistico-ambientali di ciascun sub-ambito di appartenenza e del piano di settore turistico-ricettivo. Ne deriverà apposizione di vincolo specifico di destinazione d'uso da convenzionarsi con la Civica Amministrazione contestualmente al rilascio del titolo autorizzativo degli interventi edilizi.

9 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

parametri di riferimento: Margini di flessibilità nella realizzazione delle dotazioni territoriali obbligatorie ed aggiuntive.

La progettazione definitiva delle dotazioni territoriali, sia obbligatorie che aggiuntive, determina la destinazione d'uso dell'ambito riservato a tali funzioni rispetto alle indicazioni del Piano, fermo restando il vincolo di appartenenza ad una delle categorie di dotazioni territoriali.
In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale, dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse

10 Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali previste dal PUC

-

RIEPILOGO STANDARD ESISTENTI CON LOCALIZZAZIONE IN ORDINE PROGRESSIVO (rifer. Tavv. Struttura)

N°	ambito	località	tipologia
1	1	Bonassola Centro	Area Pedonale lungo strada Via Risorgimento
2	1	Bonassola Centro	Area verde con campi sportivi sotto la Galleria d'Arte
3	1	Bonassola Centro	Area Pedonale principale verso mare
4	1	Bonassola Centro	Giardini Pubblici
5	1	Bonassola Centro	Area Pedonale lungo Via Risorgimento
6	1	Bonassola Centro	Piazzetta pedonale Via Giacomo Matteotti
7	1	Bonassola Centro	Parcheggio/Aiuole lungo Strada Via C. Colombo
8	1	Bonassola Centro	Sagrato chiesa - Oratorio di Sant'Erasmo
9	1	Bonassola Centro	Passeggiata a mare da Oratorio di Sant'Erasmo a CNR
10	1	Bonassola Centro	Area Pedonale lungo Via Risorgimento
11	1	Bonassola Centro	Nuova area pedonale Centro
12	1	Bonassola Centro	Scuola dell'Infanzia paritaria "Giobatta Pendibene"
13	1	Bonassola Centro	Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria
14	1	Bonassola Centro	Municipio Bonassola
15	1	Bonassola Centro	Oratorio di Sant'Erasmo
16	1	Bonassola Centro	Nuova proloco - Sala Polivalente Comune
17	1	Bonassola Centro	Isola Ecologica Bonassola
18	1	Bonassola Centro	Parcheggio Via C. Colombo
19	1	Bonassola Centro	Parcheggio
20	1	Salice	Tratto pista ciclabile
21	1	Bonassola Centro	Parcheggio
22	1	Bonassola Centro	Parcheggio
23	1	Bonassola Centro	Parcheggio
24	1	Bonassola Centro	Parcheggio sotto i pini
25	1	Bonassola Centro	Parcheggio di fronte al Municipio
26	1	Bonassola Centro	Tratto pista ciclabile
27	1	Bonassola Centro	Tratto pista ciclabile
28	1	Bonassola Centro	Tratto pista ciclabile
29	1	Salto	Tratto pista ciclabile
30	1	Salto	Tratto pista ciclabile
31	1	Salto	Tratto pista ciclabile
32	1	Salice	Tratto pista ciclabile
33	1	Bonassola Centro	Tratto pista ciclabile
34	1	Bonassola Centro	Parcheggio
35	1	La Francesca	Tratto pista ciclabile
36	1	Macinara	Tratto pista ciclabile
37	1	Valle Santa	Tratto pista ciclabile
38	1	Macinara	Tratto pista ciclabile
39	1	Bonassola Centro	Area Pedonale lungo strada Via Risorgimento
40	1	Bonassola Centro	Area verde con campi sportivi sotto la Galleria d'Arte
41	1	Bonassola Centro	Area Pedonale principale verso mare

ELENCO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

N°	ambito	località	tipologia
42	1	Bonassola Centro	Giardini Pubblici
43	1	Bonassola Centro	Area Pedonale lungo Via Risorgimento
44	1	Bonassola Centro	Piazzetta pedonale Via Giacomo Matteotti
45	1	Bonassola Centro	Parcheggio/Aiuole lungo Strada Via C. Colombo
46	1	Bonassola Centro	Sagrato chiesa - Oratorio di Sant'Erasmo
47	1	Bonassola Centro	Passeggiata a mare da Oratorio di Sant'Erasmo a CNR
48	1	Bonassola Centro	Area Pedonale lungo Via Risorgimento
49	1	Bonassola Centro	Nuova area pedonale Centro
50	1	Bonassola Centro	Scuola dell'Infanzia paritaria "Giobatta Pendibene"
51	1	Bonassola Centro	Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria
52	1	Bonassola Centro	Municipio Bonassola
53	1	Bonassola Centro	Oratorio di Sant'Erasmo
54	1	Bonassola Centro	Nuova proloco - Sala Polivalente Comune
55	1	Bonassola Centro	Isola Ecologica Bonassola
56	1	Bonassola Centro	Parcheggio Via C. Colombo
57	1	Bonassola Centro	Parcheggio
58	1	Salice	Tratto pista ciclabile
59	1	Bonassola Centro	Parcheggio
60	1	Bonassola Centro	Parcheggio
62	4.1	Poggio	Parcheggio Poggio
63	4.1	Bonassola Centro	Parcheggio
64	4.3	Valle Santa	Pista Ciclabile - 7Â° tratto
65	4.3	Valle Santa	Pista Ciclabile - 10Â° tratto
66	4.3	Valle Santa	Pista Ciclabile - 9Â° tratto - Galleria
67	4.3	Valle Santa	Pista Ciclabile - 9Â° tratto
68	4.3	Valle Santa	Pista Ciclabile - 8Â° tratto - Galleria
69	4.4	Bonassola Centro	CNR
70	4.4	Bonassola Centro	Cimitero
71	4.4	Cappelletta	La Madonnina della Punta
72	4.4	Bonassola Centro	Parcheggio lungo strada in via Roma sotto il cimitero
73	5.1	Bonassola Centro	Aiuole lungo strada Via C. Colombo
74	5.1	Bonassola Centro	Parcheggio/Aiuole lungo Strada Via C. Colombo
75	5.1	Bonassola Centro	Monumento ai Caduti
76	5.1	Bonassola Centro	RSA Ex Hotel Aura
77	5.1	Bonassola Centro	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo
78	5.1	Bonassola Centro	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo
79	5.1	Bonassola Centro	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo
80	5.1	Bonassola Centro	Pista Ciclabile - 3Â° tratto - Centro/Galleria
81	5.1	Bonassola Centro	Percheggio lungo strada
82	5.1	Bonassola Centro	Parch centro a spina dipesce - 12 PA - 2PM
83	5.2	Bonassola Centro	Stazione
84	5.2	Bonassola Centro	Area WiFi - Bonassola - Stazione FS
85	5.2	Bonassola Centro	Parcheggio
86	5.2	Bonassola Centro	Percheggio lungo strada Via Sivori

N°	ambito	località	tipologia
87	5.2	Bonassola Centro	Parcheggio Stazione
88	5.2	Bonassola Centro	Parcheggio lungo strada zona stazione FS
89	5.3	Montaretto	Edilizia Residenziale Pubblica MONTARETTO
90	5.3	Montaretto	Parcheggio lungostrada Montaretto
91	5.3	Montaretto	Parcheggio Montaretto
92	5.3	Montaretto	Parcheggio Montaretto
93	5.3	Montaretto	Parcheggio
94	6.2	San Giorgio	Cimitero San Giorgio
95	6.3	Montaretto	Campo da Calcio
96	6.3	Montaretto	Ostello di MONTARETTO
97	6.3	Reggimonti	Parcheggio lungo strada nell'area delle demolizioni
98	8	Bonassola Centro	Spiaggia Libera
99	8	Valle Santa	Spiaggia Libera
100	8	Bonassola Centro	Spiaggia Libera Attrezzata
101	8	Bonassola Centro	Spiaggia Libera
102	8	Valle Santa	Spiaggia Libera
103	8	La Francesca	Spiaggia Libera
104	8	Salice	Spiaggia Libera
105	8	Valle Santa	Spiaggia Libera Attrezzata
106	8	Bonassola Centro	Spiaggia Libera
107	12.4	Costa Colletto	Discarica SCENARIO 1
108	12.4	Costa Colletto	Verde di mitigazione DISCARICA SCENARIO 1
109	13.1	Scernio	Parcheggio Scernio
110	13.4	Lavaggina	Area tecnologica acquedotto
111	2.6	Reggimonti	Area tecnologica acquedotto
112	13.2	San Giorgio	Chiesa di San Giorgio
113	13.2	Serra	Parcheggio lungo strada
114	19	Bonassola Centro	Parcheggio dietro a ferrovia
115	19	Bonassola Centro	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo
116	19	La Francesca	Pista Ciclabile - 5Â° tratto
117	19	La Francesca	Pista Ciclabile - 6Â° tratto - Galleria
118	19	Bonassola Centro	Parcheggio dietro la ferrovia
119	19	Bonassola Centro	Parcheggio dietro la ferrovia
120	19	Bonassola Centro	Parcheggio
121	19	La Francesca	Pista Ciclabile - 4Â° tratto - Galleria
122	5.2	Bonassola Centro	Castello di Bonassola
123	1	centro storico	sale pubbliche lotto C sub-ambito 1_CE_TS_TU.1
124	13.4	Lavaggina	Area tecnologica acquedotto